



**TEATRO.** Fu l'ex soprintendente Cognata a citare il sindacato dopo uno sciopero. Ma il giudice rinvia la richiesta al mittente

## Respinta la causa del Massimo contro la UilCom

●●● Il Massimo fa causa alla UilCom per uno sciopero a suo parere non corretto e il giudice decide di respingere la domanda al mittente, sommando anche le spese legali. I fatti risalgono a quattro anni fa: gli scioperi si susseguono al Massimo e il soprintendente Antonio Cognata non ce la fa più. E quando la UilCom decide di proclamare altre astensioni dal lavoro

— che fecero saltare diversi spettacoli —, la cita per danni. A giudizio di Cognata gli scioperi erano illegittimi e non promulgati nei termini sindacali ma, soprattutto, avevano arrecato un grave danno al Teatro sia in termini di numeri di abbonamenti che di richieste degli spettatori delusi.

Il giudice Rachele Monfredi, della terza sezione del Tribunale,

ha respinto la richiesta della Fondazione e l'ha condannata al pagamento delle spese, 4500 euro. «La richiesta di risarcimento del Soprintendente aveva un chiaro intento intimidatorio visto che ammontava a un milione di euro e avrebbe determinato la cessazione dell'attività della UilCom», spiega l'avvocato Pietro Vizzini che ha difeso l'organizzazione sin-

dacale. La UilCom è riuscita a dimostrare ai giudici la legittimità dello sciopero e il fatto che i danni lamentati dal Massimo non erano da addebitare all'azione sindacale.

«A mia memoria, si tratta del primo caso in cui un sindacato viene trascinato in giudizio per uno sciopero. Il modello Cognata, se accolto, avrebbe introdotto un pe-

ricoloso precedente — continua Vizzini — visto che lo scopo, neanche tanto celato, era quello di spostare il conflitto dal piano del confronto sindacale a quello giudiziario. Ci auguriamo che tale modello, per fortuna respinto dai giudici, non abbia seguaci e che l'attuale commissario prenda pubblicamente le distanze da questa azione giudiziaria». La UilCom sottolinea che nessun'altra organizzazione sindacale ha espresso solidarietà: insomma, la UilCom è stata lasciata sola. (SR)